

Governance e competenze per un nuovo lavoro alla prima assemblea dei presidenti 2023

Regia nazionale dai territori

I geometri organizzano la loro piattaforma per il futuro

Si è svolta a Roma, nei giorni 15 e 16 febbraio, la prima assemblea dei presidenti del 2023; al primo punto dell'ordine del giorno, il confronto partecipato e costruttivo tra i vertici dei 110 collegi territoriali italiani su temi che incidono direttamente sulla fisionomia della categoria dei geometri quali la governance, le conoscenze e le competenze, i percorsi formativi e i modelli di business e networking da adottare per affrontare un mondo del lavoro (e non solo) che cambia velocemente e non di rado in maniera radicale.

Per rendere più fluido e rapido il confronto tra presidenti di collegio, omologhi nella funzione ma portavoce di istanze territoriali molto diverse, il Consiglio nazionale geometri e geometri laureati ha promosso l'organizzazione di sei tavoli di lavoro guidati da facilitatori che, attraverso la metodologia Ost Open space technology, hanno accompagnato i partecipanti a definire una serie di proposte realizzabili sulla tematica assegnata, sulla scorta del contributo attivo di tutti.

L'iniziativa, già annunciata lo scorso dicembre, è stata fortemente voluta dal presidente **Maurizio Savoncelli**, nella convinzione che "un confronto ampio e approfondito sui temi che interessano in maniera diretta la Categoria è un contributo essenziale allo sviluppo di una visione comune di futuro".

Domanda. Presidente Savoncelli, entriamo nello specifico dei temi di interesse della categoria, oggetto di discussione nei tavoli Ost: in che modo sono emersi?

Risposta. I sei macro argo-

menti che hanno dato origine ad altrettanti tavoli di lavoro (cfr. il box), altro non sono che la clusterizzazione dei molteplici temi di discussione proposti direttamente dai consigli direttivi dei collegi territoriali e delle consultazioni regionali, emersi nel corso di specifiche sessioni di lavoro. E sono, evidentemente, temi strategici per il posizionamento della categoria negli ambiti professionali e sociali di riferimento, rispetto ai quali il Consiglio nazionale è chiamato a prendere decisioni in virtù del suo status di corpo intermedio: da qui l'importanza fondamentale degli input provenienti dalla base, soprattutto se legittimati da un confronto apertamente finalizzato a fare emergere e sviluppare proposte concrete e realizzabili, da portare all'attenzione del Consiglio nazionale.

D. Posto che queste proposte saranno riepilogate e strutturate in forma analitica in un report in fase di elaborazione, quali sono stati a suo avviso gli argomenti portanti della discussione, nella sua dimensione complessiva?

R. Più che di argomenti portanti parlerei di argomenti trasversali, che sono la formazione professionale, l'orientamento scolastico e la comunicazione. La formazione alla quale si fa riferimento è quella finalizzata ad innovare in chiave tecnologica e digitale le conoscenze e le competenze proprie del geometra, con il duplice obiettivo di fornire una consulenza di altissimo livello alla committenza e di proporsi alle pubbliche amministrazioni come soggetti qua-

lificati per cooperare alla realizzazione dei progetti "messi a terra" con i fondi del PNRR, soprattutto in relazione alla transizione ecologica e digitale. L'orientamento scolastico riguarda tanto i percorsi in entrata, ossia in direzione Cat (istituto tecnico, settore tecnologico "Costruzione, ambiente e territorio"), quanto i percorsi in uscita, che abilitano alla professione di geometra: il tirocinio o il conseguimento della laurea triennale professionalizzata e abilitante "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (in classe L-P01). Infine la comunicazione, intesa come mix di servizi e strumenti (marketing, pubblicità, eventi, eccetera) finalizzati a dare visibilità alle numerose sfaccettature della professione del geometra lungo un ideale continuum che va dalle più note e tradizionali, come ad esempio quelle che rimandano all'ambito catastale, a quelle ancora da scoprire, che rimandano ad esempio all'ampia area del project management.

D. Rispetto a questi temi trasversali, quali sono le proposte avanzate dai partecipanti ai tavoli di lavoro e gli obiettivi che si intendono raggiungere?

R. In estrema sintesi: l'organizzazione di una regia comune, grazie alla quale diffondere e rendere operative a livello nazionale le tante buo-



ne prassi diffuse sul territorio, purtroppo ancora a macchia di leopardo; l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico che operi prevalentemente nella direzione di analizzare le dinamiche economiche, sociali e demografiche proprie di ciascun territorio, al fine di identificare linee di azione specifiche per la valorizza-

zione della professione. Con un obiettivo, condiviso da tutti: lavorare al più appropriato posizionamento del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale.

Savoncelli:
«dobbiamo lavorare al più appropriato posizionamento del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale»



L'assemblea dei presidenti a Roma il 15 e 16 febbraio



Peso:51%